



# copma

## SERVICE TEAM

# notizie



ANNO VII NUMERO 1 GENNAIO 2002

Notiziario della Copma scrl  
v.le Veneziani 32 Ferrara tel. 0532/970611  
stampato su carta ecologica  
dalla litografia Sate Ferrara

## 30 ANNI DI LAVORO E DI SOLIDARISMO

In 30 anni di attività, Copma ha registrato una notevole evoluzione dal punto di vista economico e del valore sociale. Da sempre operiamo alla pari con ogni altra impresa nell'ambito delle regole imposte dall'economia e dal mercato, senza perseguire alcun fine di lucro e soprattutto convinti di poter dimostrare con il nostro esempio che è possibile fare impresa mantenendo l'uomo e il lavoro al centro dei valori dell'impresa stessa. In un'impresa cooperativa come la nostra, la dignità del lavoro viene perseguita sulla base della gestione democratica dell'impresa, dove ognuno ha le stesse opportunità e lo stesso valore. In questo stesso contesto, trova spazio la distinta valorizzazione del singolo, in considerazione della sua specifica capacità, della sua intraprendenza e del suo impegno, a cui deve corrispondere una giusta gratificazione quale riconoscenza per il maggior valore prodotto dal singolo a beneficio oltre che di se stesso, pure dell'intera società. Insisto su questi aspetti perché sono consapevole di quanto sia scarso il livello di conoscenza che si ha dell'impresa cooperativa, mentre nello stesso tempo, grava sulla stessa un diffuso pregiudizio. Nella migliore delle ipotesi, l'impresa cooperativa viene considerata un'impresa come qualunque altra, diversamente, come un'impresa che non paga le tasse, o ancora, uno strumento particolarmente adatto per sfruttare ingiustamente il lavoro dei propri soci. In verità, è soprattutto strumentale l'immagine negativa che si vorrebbe attribuire all'impresa cooperativa, della quale, purtroppo si ha scarsa cognizione. **Una cosa è certa ed è che l'impresa cooperativa è un'impresa scomoda per molti e per queste stesse ragioni, viene poco considerata e fortemente contrastata.** Il mondo della cooperazione è un mondo molto vasto, presente in tanti settori di attività e fra le tante cooperative, ciascuna vive la propria situazione e la propria realtà, in modo distinto rispetto alle altre. Tutte sono partite con mezzi irrisori e sulla base dell'iniziativa di alcune persone animate dall'intento di gestire in proprio il lavoro, che in fondo rappresentava la loro unica e vera risorsa. Non tutte hanno avuto fortuna, ma nel tempo molte di queste sono diventate delle grandi imprese, ben organizzate ed in grado di competere sul libero mercato senza abbandonare i valori ed i principi posti sin dal momento della loro costituzione. L'impresa cooperativa si basa su valori di mutualità e di solidarietà che nel tempo si sono costantemente evoluti e rafforzati, fermo restando il principio dell'indivisibilità degli utili e del



E D I T O R I A L E di Alberto Rodolfi

patrimonio che rappresentano la risorsa intergenerazionale su cui l'impresa cooperativa fonda le sue potenzialità economiche e finanziarie.

Anche Copma ha seguito la stessa evoluzione e quest'anno compie 30 anni. È stata costituita nell'ormai lontano settembre 1971, quando 10 soci ne sottoscrissero l'atto costitutivo, versando ciascuno una quota di capitale sociale di appena 10.000 lire. Oggi Copma sviluppa un fatturato annuo di circa 50 miliardi di lire, conta circa 1300 addetti ed è costituita da 450 Soci Lavoratori, 260 Soci Sovventori e 570 Soci di Partecipazione Cooperativa, con un capitale sociale complessivo di L. 5.500.000.000 ed un patrimonio netto di circa 50 miliardi di lire.

**Come si può ben vedere, di strada ne è stata fatta tanta, cominciando dal lavoro di poche persone attrezzate con secchio, straccio e qualche scopa.** L'attività principale di Copma è tuttora la gestione dei servizi di pulizia, che viene esercitata con una particolare specializzazione nell'ambito delle strutture sanitarie, ad uso scolastico, ufficio, industriale, aeroportuale, sportivo e sui mezzi di trasporto pubblico. La provincia di Ferrara ha rappresentato l'ambito territoriale ove Copma ha operato per molti anni.

Oggi, invece, Copma guarda all'intero territorio nazionale come area di mercato dove sviluppare le proprie attività: è presente, infatti, in buona parte del Veneto, nelle province di Rovigo, Venezia, Padova, Vicenza e Treviso; in Lombardia, nelle province di Brescia e di Lecco e presto comincerà ad operare anche in Lazio nella provincia di Roma. Questa attività fuori Ferrara produce oltre la metà del fatturato di Copma. L'ambito commerciale per Copma è stato ampliato quasi dovendo fare di necessità virtù, per non doverci trovare troppo condizionati e per mantenere sempre apprezzabili le nostre capacità competitive.

Certamente questo è segno di forte dinamismo e di un sicuro apprezzamento che Copma riscuote in un ampio ambito territoriale. Ci piace poter essere apprezzati per l'alto livello di affidabilità e professionalità che siamo in grado di offrire ai nostri clienti, in un'ottica di collaborazione reciproca. Non si tratta solo di una qualità attestata sulla base di certificazioni, anche se molto importanti come la ISO EN 9000; si tratta di professionalità vera, offerta quotidianamente da Copma, attraverso le tantissime donne e uomini che operano spesso negli orari più insoliti del mattino e della sera, facendosi notare solo per la regolarità e l'efficienza dei propri servizi. Spesso crediamo che ci si accorga di noi solo quando manchiamo, oltre, indubbiamente, al giorno in cui recapitiamo la fattura. Un caso significativo nella storia della nostra azienda è il risultato ottenuto di recente a Lecco, dove, in base ad asta pubblica ad evidenza europea, siamo entrati a far parte della più importante società mista a prevalente capitale pubblico,

(segue in ultima)

# I nostri primi trent'anni

*In questa serie di immagini abbiamo documentato i momenti più significativi delle iniziative celebrative del nostro trentennale*



Il 15 Novembre 2001

Mons. Carlo Caffarra, Arcivescovo di Ferrara e Comacchio, in visita pastorale presso la sede Copma ha incontrato dipendenti e dirigenti. "La Chiesa ha sempre visto con un occhio di favore l'organizzazione del lavoro tramite la forma della cooperativa e Copma è una presenza preziosa sul territorio ferrarese"



Soci e dipendenti hanno seguito con grande interesse e partecipazione la Visita Pastorale

Il 16 Novembre presso

la direzione Copma il prof. Enzo Durante (Ordinario di Chirurgia Generale all'Università di Ferrara) ha tenuto una conferenza sulla prevenzione del carcinoma alla mammella.

"Grazie alla prevenzione sono notevolmente diminuiti i tumori al seno"





Il 4 Dicembre si è tenuto l'incontro celebrativo del trentennale Copma presso il Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara alla presenza delle Autorità Cittadine

Gaetano Sateriale, Sindaco del Comune di Ferrara, si è congratulato per i successi dell'impresa.  
 " Siete riusciti a trasformare quell'ardita scommessa iniziale in un'attività rilevantissima che offre servizi indispensabili per il territorio. Come amministrazione comunale siamo orgogliosi di questa impresa"



Piergiorgio Dall'Acqua, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara ha espresso la propria solidarietà con il mondo della cooperazione dopo il provvedimento adottato sulla riforma del diritto societario.  
 " Se le cooperative sono diventate grandi lo si deve proprio a quelle migliaia di soci che hanno voluto destinare gli utili agli investimenti"





*L'impresa cooperativa si distingue  
per coerenza con la propria missione.*

**Per l'anno 2001  
retribuite  
il 5% di utilità**

# la mensura ai soci Copma.

*Il risultato di una buona ed autonoma gestione,  
consente all'impresa cooperativa,  
di valorizzare se stessa, il socio ed il lavoro.*

*Il lavoro, il socio e l'impresa cooperativa,  
consentono di valorizzare  
una buona ed autonoma gestione.*



**copma**



Copma ha ringraziato la Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio, l'Associazione Arcobaleno con la Cooperativa Integrazione e Lavoro e il Centro Donna Giustizia. Sono stati ricordati con una targa i Soci Fondatori e il Presidente Otello Legnani per il loro prezioso contributo. Il Presidente Rodolfi ha anche annunciato il restauro del Vólto del Cavallo che introduce alla bellissima Piazza Municipale di Ferrara

Giuseppe Ruzziconi, Segretario della Camera del Lavoro di Ferrara, ha evidenziato che un'impresa cooperativa come Copma ha saputo svilupparsi e diversificarsi sia in diversi settori che in altre città.

“ Con la Cooperazione il Sindacato ha un confronto dialettico, dinamico che credo faccia bene ad entrambi. Quando si tratta di scegliere la CGIL sceglie e senza tentennamenti, a difesa del modello cooperativo”



La sera del 4 Dicembre si è svolta la festa sociale al Palasport di Ferrara con l'apprezzato concerto di Andrea Mingardi e la sua Big Band



Egidio Checcoli, Presidente Legacoop Ferrara, ha così ricordato i nostri trent'anni: “ Trent'anni di speranze che hanno saputo trasformarsi in trent'anni di lavoro e solidarietà. E' questa un'efficace sintesi di quanto la Copma e la Cooperazione ferrarese hanno fatto in questi anni”



L'8 e il 9 Dicembre si è svolto il torneo del trentennale Copma presso il Palasport di Ferrara e la Palestra Comunale Barco, organizzato da Bonfiglioli Ferrara Basket e da Yahoo! Ferrara Volley con il patrocinio del Comune di Ferrara, della FIP e della FIPAV



Alessandro Bratti, Assessore allo Sport del Comune di Ferrara, ha premiato i vincitori del Torneo Copma





(segue dalla prima)

operante nell'ambito dell'erogazione di servizi alberghieri a favore di strutture sanitarie ospedaliere. Un'operazione questa, che ci ha impegnato per 12 miliardi di lire versati a favore dell'Azienda Ospedaliera Provinciale di Lecco e che oggi ci vede presenti in quel territorio con un organico di circa 200 unità, per un fatturato annuo di oltre 10 miliardi. Nonostante questa diversificazione geografica delle nostre attività, ci sentiamo profondamente legati al nostro territorio ed alle sue Istituzioni, ai cittadini della Provincia di Ferrara dove manteniamo la nostra Sede e dove ci impegniamo per offrire opportunità di sviluppo economico e sociale. Per quanto sarà possibile, è in questa nostra città e nel territorio della provincia di Ferrara che siamo pronti ad investire ogni nostra risorsa. Per queste ragioni, nel corso dei 30 anni trascorsi, non ci siamo limitati alla gestione dei servizi di pulizia ma, attraverso specifiche iniziative e investimenti consistenti, abbiamo esteso le attività di Copma nei settori dell'assistenza alla persona, dell'ecologia, della manutenzione del verde pubblico e del recupero dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata. Nella maggior parte dei casi, lo abbiamo fatto attraverso specifiche società, delle quali abbiamo mantenuto o assunto il controllo, oppure acquisito una significativa partecipazione. Residence Città di Ferrara, Niagara, Carpispurgo, Progeo Plast, Petra Polimeri e Quisisana rappresentano un impegnativo processo di investimenti e di diversificazione produttiva. **Nel 1989 Copma, pioniere in Italia e investendo circa 10 miliardi, ha messo a punto con la collaborazione del Governo Svedese e successivamente realizzato, il Residence Città di Ferrara, una struttura di accoglienza con 160 posti letto, che eroga servizi assistenziali a favore degli anziani non autosufficienti.** Non fu facile arrivare a quel traguardo: infatti abbiamo dovuto superare tante difficoltà e diffidenze. I risultati fortunatamente ci hanno dato ragione e siamo orgogliosi di aver offerto alla città di Ferrara più di 100 nuovi posti di lavoro ed una struttura di assistenza che è stata d'esempio per molte altre iniziative analoghe. Nello stesso tempo, acquisita una rilevante partecipazione nella Casa di Cura Quisisana, abbiamo collaborato con grande impegno al delicato processo di ristrutturazione non ancora ultimato. Attraverso la società Niagara, della quale abbiamo assunto il controllo dal 1993, abbiamo realizzato nell'area SIPRO di Poggio Renatico, uno stabilimento attrezzato con un impianto tecnologicamente all'avanguardia in Italia ed autorizzato al trattamento di 60 mila tonnellate annue di acque reflue, derivanti dal processo produttivo industriale. Siamo sempre stati convinti del valore ecologico a cui poteva assolvere un impianto come quello realizzato da Niagara, a fronte di oltre 12 miliardi di investimenti effettuati nella volontà primaria di offrire ogni e più ampia garanzia di sicurezza. Al fine di rafforzare ulteriormente le garanzie di sicurezza e di qualità, il processo produttivo di Niagara è stato certificato in base alle norme UNI ISO 9001 e sono state avviate le procedure che porteranno all'ottenimento, entro i prossimi mesi, della certificazione UNI ISO 14000 e della certificazione EMAS, adempendo in tal modo all'impegno assunto unilateralmente nei confronti dell'Assessore Provinciale all'Ambiente. Le strumentalizzazioni e le difficoltà che abbiamo incontrato e che ancora stiamo sopportando, sono difficili da ricordare in una breve sintesi. Come ben si può vedere, hanno torto coloro che lamentano i trattamenti di favore riservati all'impresa cooperativa; il più delle volte vi sono interessi economici in gioco, rispetto ai quali è

meglio tenere a distanza l'impresa cooperativa, soprattutto quando questa potrebbe introdurre elementi etici non voluti. Non possiamo non esprimere tutta la nostra preoccupazione riguardo ai recenti provvedimenti adottati dal Governo in materia di riforma del diritto societario. Siamo in attesa che vengano emanati i decreti derivanti dalla Legge delega n° 366/2001, ma da quanto già sancito dalla stessa, appare chiara la volontà di soffocare l'impresa cooperativa, impedendo a questa di competere sul libero mercato, sebbene strutturata e dotata dei necessari mezzi finanziari. E' pretestuosa la volontà di escludere la grande cooperativa dalla tutela sancita dall'art. 45 della

potrà aiutare la recente Legge n° 142/2001, così detta legge sul Socio Lavoratore, che a mio avviso, mentre da un lato introduce alcuni istituti di tutela del lavoro, dall'altro deresponsabilizza il rapporto sociale e rischia di rendere ingovernabile l'impresa.

**L'impresa cooperativa di oggi deve saper competere sul mercato e necessariamente è organizzata e strutturata su un piano di efficienza organizzativa, indispensabile per garantire qualità, economicità e capacità concorrenziale adeguate a sostenere le sfide del mercato.** Il fatto che un'impresa cooperativa sia strutturata come si conviene per una moderna impresa, nulla toglie ai valori, ai principi ed

## CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI

In occasione del nostro trentennale abbiamo chiesto cosa ne pensano di noi

**Ubaldo Montaguti**

**Direttore Sanitario  
Arcispedale S. Anna Ferrara**

L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara ha diversi motivi per festeggiare con voi questa splendida ricorrenza e per ricordare il cammino che fin dal 1978 l'Arcispedale S. Anna e la Copma hanno percorso insieme inseguendo la missione del buon servizio al paziente. Tutto ha avuto inizio nella cornice delle "Nuove Cliniche" e Copma ha immediatamente compreso che nel futuro di un grande ospedale vi era e vi è tutt'ora la necessità di esternalizzare i servizi ausiliari, al fine di concentrare le risorse ospedaliere sui servizi sanitari. Copma ha raggiunto un invidiabile traguardo di crescita e miglioramento continuo perseguendo con successo sia l'innovazione tecnologica che l'impegno e la dedizione di quanti, in tutti questi anni, hanno creduto nell'impresa, riuscendo a coniugare il lavoro con la solidarietà, il confronto e la competizione imprenditoriale con l'impegno sociale. Siamo certi che il traguardo raggiunto animerà la volontà e gli sforzi di tutti i soci verso obiettivi sempre più prestigiosi. La forte tradizione e le consolidate capacità che questo anniversario rappresentano, daranno modo a Copma di affrontare il futuro con rinnovato ottimismo. Vi auguriamo che questa ricorrenza sia solo una tappa di un lungo cammino di successo.



Costituzione, per costringerla di fatto a trasformarsi in S.p.A., previa devoluzione dei fondi patrimoniali costituiti in lunghi anni di lavoro ed a fronte di utili mai distribuiti. I cooperatori sono lavoratori che non dispongono di capitale proprio in misura adeguata per strutturare un'impresa dotata dei mezzi finanziari indispensabili per competere sul mercato. Non esiste un problema di tasse che le cooperative non pagano, anzi, sono molte le cooperative che, pur mantenendo il vincolo della indivisibilità degli utili, sono comunque assoggettate a tassazione per gran parte del reddito prodotto. Francamente, non credo che esista impresa costituita da capitale privato, che sia disponibile ad assoggettarsi al vincolo dell'indivisibilità degli utili a fronte del beneficio di qualsivoglia vantaggio fiscale. **E' difficile ipotizzare quanto sarà il costo che subirà l'impresa cooperativa per l'aggressione in atto ma sono certo che esistano altre soluzioni, anche se praticabili ormai solo sul piano tecnico giuridico.** Credo invece che il problema sia più rilevante e di ordine culturale, poiché il valore dell'impresa cooperativa, non appare sufficientemente forte e radicato nella cultura della gente e della società moderna. Per queste ragioni, troppo spesso soffriamo di un rapporto con i nostri soci che diventa ogni giorno più distante. Non dobbiamo nascondercelo, perché è molto importante capirne le ragioni ed individuarne i rimedi. Non credo certo che ci

alla missione dell'impresa cooperativa. E' ormai evidente che i motivi in base ai quali oggi un lavoratore aderisce alla propria cooperativa in qualità di socio, sono profondamente diversi dal passato. Ma cosa motiva oggi un lavoratore ad essere socio della propria cooperativa, piuttosto che mantenere un normale rapporto di lavoratore dipendente? Innanzitutto credo vi sia la condivisione dei principi democratici su cui si fonda l'impresa cooperativa, quale impresa che opera senza la volontà di perseguire il lucro e particolarmente attenta ai valori mutualistici che garantiscono l'universale progresso sociale. Questo ancora non basta, perché oggi il socio di cooperativa cerca un'ulteriore motivazione economica che giustifichi il particolare impegno richiestogli. Non deve sorprenderci questo aspetto, poiché si radica in un contesto in cui la capacità di spesa anche per beni voluttuari gratifica la persona, nel rapporto con l'ambiente sociale in cui questa si colloca. Ritengo pertanto che l'impresa cooperativa debba saper offrire ai propri soci un vantaggio economico reale; anche tramite una remunerazione e rivalutazione del capitale sociale versato dal socio. Tutto questo, è quanto stiamo facendo in Copma da anni e il risultato è il rafforzamento del rapporto sociale: in altri termini, risulta più facile capire e condividere le ragioni in base alle quali essere socio Copma. Possiamo, infine, dire che siamo soddisfatti di questi nostri primi trenta anni e li celebriamo augurandoci ancora tanto e tanto lavoro.